

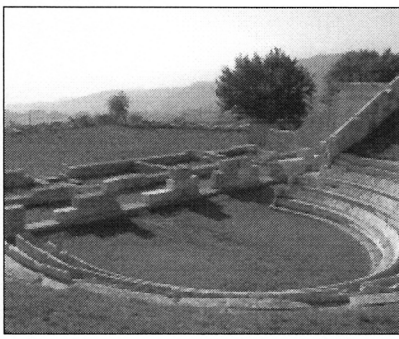
Sull'impianto si attende la sentenza del Tar. Il sindaco precisa: torri non visibili dall'area archeologica Eolico a teatro: "Schiaffo alla storia"

Il Pd regionale lancia l'appello all'Assomab perché tuteli l'arena di Pietrabbondante

PIETRABONDANTE. Centrale eolica in paese, le 13 torri da realizzare sono "più alte della cupola di San Pietro". E saranno installate "nei pressi del teatro Italico di Pietrabbondante". Per il consigliere regionale del Pd, Michele Petrarola, questo è "uno schiaffo a 2.500 anni di storia".

L'esponente del Partito democratico era già in passato intervenuto sulla vicenda del parco eolico in fase di realizzazione. Opera su cui è stato chiamato a pronunciarsi il tar Molise. A fine giugno il tribunale amministrativo emetterà sentenza circa "il ricorso - spiega Petrarola - della ditta IS Renewable srl contro il ministero dei Beni culturali".

Si saprà, così, se sarà portata a termine "l'installazione di 13 torri eoliche alte più della Cupola di San Pietro nei pressi del teatro Italico di Pietrabbondante". Per scongiurare la realizzazione dell'impianto il consigliere ha dunque rivolto un appello a Domenico Pellegrino, presi-



dente del consorzio Assomab, al sindaco di Pietrabbondante e ai primi cittadini di Chiauci, Carovilli, Pescocostanzo, Roccasura, San Pietro Avellana e Vastogirardi. Sollecitazioni sono state rivolte all'assessore regionale al Turismo e al presidente della Provincia di Isernia.

"Su monte Caraceno e nel-

l'area archeologica - ricorda l'esponente del Pd regionale - vi è una necropoli del V° secolo a.e., una fortificazione del IV° secolo a.e. e il maggiore teatro all'aperto dell'antico Sannio dello stesso periodo, distrutto dall'esercito di Annibale nel 217 a.e. e ricostruito sulla falsariga del precedente nell'anno

180 avanti Cristo. Lo storico Amedeo Mauri lo definì nel 1938 il più felice connubio tra struttura italica e architettura greca. Il professor Adriano La Regina in una pubblicazione Laterza del 1984 lo individua quale luogo di concilia, e in particolari occasioni di riunioni del senato".

A fronte di ciò Petrarola è critico nei confronti della mancata presa di posizione delle istituzioni locali sulla vicenda: "Come si fa a dare uno schiaffo a 2.500 anni di storia sapendo che gli archeologi del mondo conoscono più Pietrabbondante che il Molise e svendere questo patrimonio dell'umanità per pochi spiccioli senza che alcuna istituzione avverta il dovere di contrastare un simile scempio? Perché il Ministero dei Beni Culturali resiste da solo innanzi al Tar a tutela della nostra storia? Dove sono Regione, Provincia, Comuni, Consorzi e Associazioni Culturali? Perché non viene rispettato il disposto

dell'art. 9 della Costituzione Italiana?".

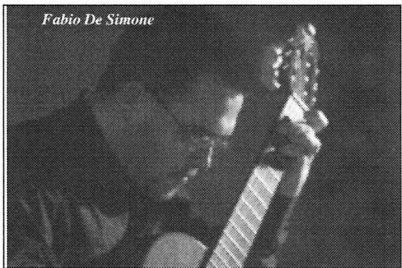
In attesa del pronunciamento del Tar, era già intervenuto sulla questione eolica il sindaco di Pietrabbondante, Giovanni Tesone, che aveva rassicurato circa l'assenza di impatti negativi per l'area archeologica, sottolineando come l'impianto in oggetto, una volta realizzato, non sa-

rebbe comunque visibile dalla zona del teatro Italico. Il primo cittadino aveva inoltre spiegato di aver appoggiato il progetto, in realtà promosso dalla precedente amministrazione, perché sarebbe stato fonte di reddito per il Comune, cosa da non poter essere trascurata in un periodo di tagli e ristrettezze come quello attuale.



Il maestro insegna a Frosolone De Simone approda a Guitar Magazine

Fabio De Simone



FROSOLONE. Dalla scuola media alle pagine del più noto magazine nazionale di chitarra. Un bel balzo per il Maestro Fabio De Simone, che cura la rubrica dedicata alle scuole medie a indirizzo musicale, intitolata "Laboratorio didattico per le scuole sperimentali", e da oggi collabora con il Guitar Magazine.

Il giovane M° De Simone, diplomatosi brillantemente presso il Conservatorio "L. Perosi" di Campobasso sotto la guida del M° Pasquale Garzia e abilitatosi nella classe di concorso di Strumento Musicale (A77), a conclusione del corso di studi del Biennio Specialistico di Secondo Livello per la Formazione dei Docenti, vanta all'attivo numerosi concorsi nazionali e internazionali, sia come solista che in formazione cameristica. Inoltre, nel Marzo del 2008 ha registrato in diretta internazionale, per Radio Vaticana, la Suite Italiana del M° Mario Gangi. Infine, il M° De Simone, che aveva già precedentemente pubblicato con la casa editrice milanese Wicky Edizioni Musicali (sito www.wickymusic.com) la sua trascrizione e datteggiatura dall'intavolatura antica della "Suite II di Ludovico Roncalli", tratta dai "Capricci Armonici sopra la chitarra spagnola (Bergamo 1692)", adesso, oltre ad esibirsi sia in veste di solista che in formazione cameristica in concerti di chitarra classica, si dedica alla didattica, alla trascrizione e all'arrangiamento, come dimostrato dalla sua ultima pubblicazione nel 2010, sempre a cura del Wicky Edizioni Musicali, intitolata "Varietà per chitarra classica - 10 arrangiamenti per le scuole medie ad indirizzo musicale". Quest'ultimo libro contiene dieci arrangiamenti di temi popolari per chitarra sola, completi di datteggiatura sia della mano sinistra che della destra; tra i brani inclusi vi sono Parpalon, Funiculi Funicula e Fischia il vento.

Il Giardino della Flora appenninnica apre le porte agli appassionati Vacanze tra bellezze naturali e arte Torna a Capracotta il corso di fotografia

CAPRACOTTA. Le vacanze estive sono il periodo ideale per riscoprire hobby e vecchie passioni, ma sono anche il periodo giusto per potersi finalmente dedicare ad una passione da tempo covata ma mai approfondita.

Se poi l'approccio al nuovo hobby viene a coincidere con la possibilità di partire per le vacanze l'idea diventa ancora più affascinante.

Sono questi gli ingredienti che hanno portato al successo l'iniziativa dei corsi di fotografia naturalistica promossa negli scorsi anni dal Giardino della Flora appenninnica di Capracotta.

Un'idea che ha riscosso note-



vole successo, tanto che verrà riproposta anche quest'anno.

Parte, così, la terza edizione del corso dedicato alla fotografia

naturalistica. "Con l'inizio dell'estate - si legge in un comunicato dell'ente naturalistico capracottese - il Giardino della Flora Appenninnica di Capracotta, a 1550 metri di altitudine, ha ripreso le sue attività. Dopo il successo degli anni precedenti, il Giardino propone il corso 2010 nella sua formula che prevede un primo livello, per coloro che vogliono apprendere le tecniche di base, ed un secondo livello, per coloro che vogliono perfezionare ed approfondire le proprie conoscenze fotografiche.

Il corso è suddiviso in una parte teorica ed una pratica con escursioni all'aperto, durante le quali si potranno subito sperimentare le conoscenze acquisite. Gli insegnanti, due fotografi di professione collaboratori della nota casa editrice CARSA di Pescara, saranno a completa disposizione dei partecipanti".

Il corso si terrà dal 18 al 20 giugno nella splendida cornice delle montagne dell'alto Molise e costituisce anche una piacevole occasione per socializzare, confrontarsi, trascorrere insieme piacevoli serate.

Al termine, verrà rilasciato un attestato di partecipazione insieme alle dispense delle lezioni.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere al Curatore del Giardino della Flora Appenninnica, Dott. Giovanni Pelino (cell. 339.69.47.019), o visitare il sito www.giardinocapracotta.unimol.it.

Boom di turisti a Capracotta Soddisfatta Aida Romagnuolo



CAPRACOTTA. Esprime grande soddisfazione Aida Ro-

magnuolo, presidente del consorzio Molise promozione, per l'arrivo nel centro altomolisano di 100 turisti provenienti da Peschici, sul Gargano.

Era stato proprio il consorzio a promuovere Capracotta durante una campagna avviata a maggio nella cittadina Pugliese. In questo particolare momento - ci conferma Aida Romagnuolo - aver

diritto tante persone a Capracotta, cittadina questa dell'altissimo Molise alla quale sono legata affettivamente soprattutto per l'operatore turistico Fernando Carlucci e per l'amministrazione comunale di Antonio Monaco, perché stanno facendo i salti mortali per rilanciare la nota località turistica, aver portato in questo periodo all'Hotel Capracotta un numero così elevato di persone, rappresenta una bella boccata d'ossigeno per il paese e per tutta l'economia dell'area".